Anno XL | Venerdì 19 Gennaio 1906 | Conto corrente con la posta | N. 17

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I liberali a Torino

Dopo molti stenti i liberali di Torino sono riusciti a combinare un accordo coi cattolici, dando a costoro 11 dei 64 nomi della lista.

Sul trionfo di questa lista non vi sarebbe dubbio, se andassero a votare i 9000 liberali e i 5000 cattolici. Ma questi come quelli sono in aspro dissidio nelle rispettive famiglie.

Fra i liberali la *Gazzetta del Popolo* combatte l'accordo, benchè nella lista liberale vi sia il nome altamente massonico di Tomaso Villa. E un forte gruppo di cattolici s'ostina a volere fra gli 11 il teologo Longo. Per cui vi saranno astensioni e dispersioni — mentre dalla parte socialista che dispone coi 500 radicali (rari nantes!) di circa 10 mila voti, l'unione appare completa.

Per cui è probabile che a Torino vincano i socialisti.

Questi vecchi liberali sono curiosi. Vogliono le cariche ma non intendono muovere un dito per averle: bisogna che la gente si degni di portargliele a casa in apparecchi frigoriferi. Dichiarano che senza l'accordo coi cattolici non si può riuscire — e poi l'avversano, sotto mano, provocando l'astensione.

Sono costoro i peggiori avversari del giovane partito liberale, che non vorrebbero si costituisse in salda compagine, dal momento ch'essi non sono più in grado di capeggiarlo.

Un deputato socialista licenziato come una serva

I socialisti di Budrio avevano eletto deputato Chiesa di Genova. Ora non essendo più contenti di lui, fecero un congresso e lo invitarono a dimettersi. Il Chiesa (da non confondersi coll'ex-deputato repubblicano Chiesi, socio del famoso governatore Mercatelli) non se lo fece dire due volte. Ieri telegrafò le dimissioni. E ieri stesso il congresso dei socialisti di Budrio proclamò la candidatura del dottor Zanardi, redattore della *Squilla*, condannato à 11 mesi di reclusione per diffamazione.

Il socialista *Lavoratore* di Genova dice che i compagni di Budrio sono in preda a una *frenesia pazzesca*. Si tratterebbe d'una seconda città di Quinquedone del Verne. *y.*

Gli scandali del giorno
(Angelelli - Mercatelli, ecc.)

Attraversiamo un periodo di scandali. Viene in prima linea il triste affare Angelelli-Doria-Canevelli. Poi l'inchiesta contro Mercatelli, che ha inaugurato abitudini imperiali durante il suo soggiorno al Benadir come facente funzione di governatore. Infine si annunciano in distanza altri scandaletti, per il prelevamento di 3100 lire di francobolli, che furon destinate, a quanto si afferma, a pagare le spese del processo di Milano contro il *Tempo*; nonchè per l'impunità accordata ad un parente di un senatore molto in vista, implicato nel tentato trafugamento di monete al *Museo nazionale romano*.

Di tempo in tempo un'epidemia di scandali viene ad abbattersi sul nostro Paese, dove la mania delle rivelazioni piccanti e delle accuse gettate a piene mani su tutto e su tutti fiorisce assai più dell'arancio. Bisogna dunque accettare con benefizio d'inventario le pubblicazioni dei giornali. Ad ogni modo è indubitato che, anche sfrondando delle inevitabili esagerazioni la cronaca degli scandali che fa il giro della stampa, rimane tanto marcio da impensierire.

Il ministro degli Interni ha bensì autorizzato il comm. Doria a querelarsi contro i suoi accusatori. Ma — a parte il silenzio mantenuto invece dall'altro accusato, il comm. Canevelli — come negare che ogni difesa è ormai impossibile, per quello che riguarda la responsabilità morale degli alti funzionari mescolati nella brutta faccenda?

E' infatti possibile discutere sulla misura della partecipazione materiale avuta dalla Direzione generale delle carceri nel così detto *trucco Acciarito*. Non è possibile invece — nella più benevola ipotesi — negare l'adesione data dalla Direzione generale delle carceri ai metodi usati dall'Angelelli. Orbene: è contro tale adesione che si ribella il sentimento di tutti. Può sembrare, fino ad un certo punto, spiegabile — se non giustificato — che un direttore di carceri, smanioso di una promozione, usi di mezzi non totalmente legali per ottenere confessioni importanti da un detenuto. I misteri delle carceri non esistono da oggi soltanto.

Ma non si spiega come i capi, coloro che devono imprimere l'indirizzo a tutta l'amministrazione carceraria, acconsentano alla preparazione di un piano di tortura a danno di un detenuto. Le ferocie dell'Inquisizione impallidiscono in confronto alle torture inflitte all'Acciarito facendogli credere d'esser divenuto padre d'un bambino, che sarebbe stato avvelenato qualora egli non confessasse. La raffinatezza della crudeltà fu spinta sino al punto di far passeggiare sotto la finestra della cella di Acciarito una donna la quale teneva in collo un bambino che vagiva, onde eccitare maggiormente la commozione nel cuore dell'ergastolano.

Orbene: una grande Amministrazione dello Stato si disonora acconsentendo all'impiego di simili mezzi. Per questo ci auguriamo che l'on. Fortis sappia usare il ferro chirurgico in questa circostanza e che, accertate le responsabilità, non abbia timore di colpire, ove occorra, gli alti papaveri dell'Amministrazione carceraria.

Quanto allo scandalo Mercatelli, siamo ancora nel periodo delle accuse troppo vaghe, dei *si dice* per poter pronunziare un giudizio preciso. Però anche dalle poche circostanze accertate risulta che il contegno tenuto in genere dal rappresentante del Governo italiano al Benadir fu tutt'altro che corretto.

Si impone quindi anche su questo fatto — come pure a riguardo delle denuncie sull'asserito prelevamento dei francobolli e delle irregolarità al *Museo Nazionale romano* — la cooperazione sincera del Governo perchè la luce sia fatta completa. Soltanto risanando il nostro ambiente dove appare corrotto sarà possibile impedire che i partiti sovversivi si valgano di questi scandali per sostenere la necessità di mutamenti che scendano fino alle radici della nostra vita pubblica.

Nove consiglieri comunali condannati per diffamazione

Mandano da Macerata, 18:

A questo Tribunale, presieduto dal cav. Vallero, si è discusso il processo contro nove consiglieri comunali di Monte S. Martino imputati di diffamazione per aver rilevato in una delibera consigliare, senza che ne fosse alcuna necessità, un antico precedente penale di persona che aveva ricorso insieme ad altri per una causa civile perduta dal Municipio.

Il P. M. avv. Fava chiese l'assoluzione degli imputati, il Tribunale accolse invece le ragioni della P. C. rappresentata dagli avv. Micciani e Vettori e condannò tutti i nove consiglieri a 10 mesi di reclusione.

Erano alla difesa gli avv. Cicotti e Cola.

Le conferenze della contessa di Brazzà

Ci scrivono da Roma, 17:

Oggi, alle 5, ha avuto luogo nel salone dell'*Hotel Regina*, e d'innanzi ad un pubblico numeroso ed elegante l'annunciata conferenza della contessa Cora di Brazzà, nella quale l'egregia signora ha narrato, con quella evidenza che le è propria, le sue impressioni sul recente suo viaggio in Calabria.

La conferenza, che è stata applauditissima, sarà ripetuta in inglese e nello stesso locale, venerdì prossimo alle 5.

AD ALGESIRAS
La 2a seduta della conferenza

Algesiras, 18. — La conferenza si è riunita in una commissione plenaria alle ore 3 del pomeriggio.

La riunione ha stabilito l'accordo sulla necessità di fissare in ogni paese una legislazione circa il contrabbando delle armi con una sanzione penale uniforme.

Si è nominata una commissione per preparare la redazione delle proposte che si sottoporranno nella prossima seduta della conferenza, sabato.

Tale commissione è composta del secondo delegato italiano Malmussi, del secondo delegato tedesco Tattenbach, del delegato tecnico francese Regnault, del secondo delegato marocchino Mohamed el Moki, del secondo delegato spagnuolo Perez Caballero.

La questione della organizzazione e della sorveglianza per reprimere il contrabbando delle armi si discuterà dopo che si sarà regolata la questione finanziaria.

La vertenza tra Venezuela e Francia

Parigi, 18. — Rouvier, appena appresa l'offesa fatta all'incaricato d'affari di Francia al Venezuela fece rimettere immediatamente il passaporto all'incaricato di affari del Venezuela a Parigi invitandolo a lasciare il territorio francese oggi stesso. Questi partirebbe alle ore dieci per Liegi.

Cinque anarchici condannati a morte

Varsavia, 18. — Cinque membri dell'Associazione Anarchica chiamati Roseurkeig, Holschein, Rifbin, Scheier e Pfeffer condannati a morte per vari attentati, furono fucilati oggi nella cittadella di Varsavia.

UNA RIVOLTA AD AMBURGO
Le barricate - Numerosi feriti

Amburgo, 18. — Nel pomeriggio di ieri avvennero qui grandi dimostrazioni. Al Consiglio comunale si doveva iniziare ieri la discussione del disegno di riforma elettorale ed i socialisti, in segno di protesta contro questa riforma, avevano convocato grandi comizi.

Nel centro della città e persino nei dintorni di Amburgo si tennero comizi socialisti cui intervenne gran folla; vi erano pure molte donne. Gli oratori protestarono in termini violenti contro il disegno di legge presentato al Senato, dicendo che esso attentava ai diritti del popolo, ma invitarono le masse a mantenersi calme. Chiusi i comizi si fecero collette in favore dei rivoluzionari russi.

La folla uscendo dai comizi, si diresse verso la piazza del Rathaus per farvi una dimostrazione. La polizia però aveva sbarrato con un fitto cordone tutti gli accessi alla piazza. In singoli punti avvennero conflitti fra i dimostranti e i poliziotti che fecero uso delle armi. Verso sera la folla, che si era eccitata sempre più, cominciò a costruire barricate. Riparati da esse gli eccedenti lanciavano contro i poliziotti quanto capitava loro sotto mano. Una barricata fu incendiata. I poliziotti, per prendere le barricate, dovettero fare diversi attacchi al galoppo. Molti negozi furono saccheggiati.

Monelli frantumarono molte finestre, vetrine e fanali e presero a sassate i poliziotti.

Più avanzava la notte e più frequenti diventavano i conflitti con la polizia. Rimasero feriti una ventina di poliziotti, alcuni gravemente. Uno morì stamane in seguito alle ferite riportate.

Il Senato non potè sbrigare la discussione del disegno di riforma elettorale e la rimandò alla settimana ventura.

Le elezioni in Inghilterra
La vittoria di Chamberlain

Londra 18. — Nell'elezione nel collegio occidentale di Birmingham, Chamberlain fu eletto con voti 7173. Il controcandidato liberale ebbe 209 voti.

La strepitosa maggioranza avuta da Chamberlain ed il salvataggio di tutti i mandati di Birmingham destò sorpresa. Del resto, il successo è facilmente spiegabile, se si considera che quella città deve allo Chamberlain tutto il suo sviluppo. I liberali ebbero peraltro largo compenso a Londra, dove tolsero ai conservatori dodici mandati. Nel 1900 erano spuntati a Londra otto liberali e 51 conservatori, invece ora Londra è rappresentata da quarantun liberali e solo 18 mandati sono nelle mani dei conservatori.

L'avvenimento del giorno è peraltro il successo del partito operaio. Finora i liberali guadagnarono 92 seggi, il partito operaio 18 e gli unionisti solo due. Compresi gli irlandesi, Campbell-Bannerman ha al Parlamento finora 245 amici.

La calma in tutto l'impero
Il congresso dei marescialli

Pietroburgo, 18. — Dal 2 gennaio tutte le fabbriche e le officine di Charkovv funzionano. Gli operai manifestano disposizioni pacifiche. Gli scioperi sono terminati. Tutti gli stabilimenti industriali di Tiflis lavorano in perfetto ordine. Le officine di nafta a Baku lavorano regolarmente. Gli operai sono tranquilli.

Iersera si è aperto a Mosca il congresso dei marescialli della nobiltà di tutta la Russia. Ciascun governo era rappresentato da due marescialli.

Il congresso oltrechè occuparsi delle elezioni della Duma ha lo scopo di elaborare le misure per far cessare i disordini agrari ed estendere i terreni dati in possesso dei contadini.

Le esperienze del siero Berhing a Milano

Telegrafano da Milano, 18, al *Carlino*:

Presso l'istituto sieroterapico, la Commissione per l'esperimento del siero antitubercolare bovino, sistema Berhing, assistette all'abbattimento e al sezionamento di quattro vitelle vaccinate col siero Behring, nell'estate scorsa.

In tre non si riscontrarono lesioni tubercolari microscopicamente visibili, nella quarta vitella si trovarono tubercoli in via di calcificazione.

Assistevano i professori Perroncito, Mazzini, Belfanti e Fiorentini ed altre notabilità veterinarie, gli studenti di Milano, di Torino, di Parma e parecchi allevatori.

Un pazzo che massacra la sua famiglia

Modena, 18. — Iersera Giuseppe Rubini uscito dietro richiesta del padre dal manicomio, uccise il padre, ferì la matrigna e il fratello reduce pure dal manicomio. Tutto insanguinato aprì la porta ai carabinieri che lo arrestarono senza resistenza.

NECROLOGIO

E' morto il generale Bartolomeo Mitre uno dei più illustri figli dell'Argentina che ne personifica le vicende degli ultimi sessant'anni.

Era nato a Buenos Ayres nel 1821. Nel 1862 fu eletto Presidente della Repubblica.

Fu l'anima della guerra contro il Paraguai assieme al Brasile e all'Uruguai.

Era grande amico d'Italia; e certo furono italiani quei valorosi che cooperarono alla sua vittoria nella battaglia di Pavon in cui fra gli altri moriva piantandone appunto vincitrice la bandiera il veneto Romano Pizzutti.

— E' morto il tenente generale della riserva Napoleone Capanna che aveva combattuto le battaglie dell'indipendenza.

Asterischi e Parentesi

— La fotografia per telegrafo.

Il prof. Korn di Monaco ha esposto dinanzi alla associazione elettro-tecnica il risultato dei suoi studi sulla possibilità di trasmettere per telegrafo le fotografie.

Egli ha constatato che il problema è stato in massima risoluto. Gli apparati necessari potranno essere in pratica usati quando ad essi si apporteranno alcuni ultimi miglioramenti tecnici di non grande importanza.

Gli esperimenti che il professore ha già fatto dimostrano che è possibile trasmettere una fotografia o un disegno di una certa grandezza in un periodo di tempo che varia da 10 a 20 minuti.

Questi esperimenti sono stati fatti sulla linea telegrafica Monaco-Norimberga e cioè su un filo lungo circa 100 kilometri ma il prof. Korn assicura che identici risultati si otterranno anche quando si opererà su un cavo sottomarino lungo 5000 miglia.

La fotografia che si deve trasmettere viene posta su un cilindro di vetro trasparente che gira lentamente e nello stesso tempo si move da destra a sinistra. Un raggio di luce è proiettato in questo cilindro attraverso a una lente fortissima da una lampada elettrica. Quando il raggio di luce è penetrato nell'interno del cilindro questo è più chiaro o più scuro a seconda della parte della fotografia traversata dal raggio. Sopra il cilindro vi è del selenio che trasmette la corrente elettrica in proporzione della intensità della luce da cui è colpita.

Come è noto il selenio trasmette la corrente più rapidamente sotto l'azione di una luce forte e meno rapidamente se la luce decresce.

Il selenio che è sul cilindro è collegato col filo attraverso al quale la fotografia deve essere trasmessa.

L'apparato ricevente si compone di una lampada elettrica Nernst posta in un cilindro di vetro coperto di carta sensibile. Questa lampada dà una luce più o meno intensa a seconda della corrente variabile apportatagli dal selenio della stazione trasmettrice. In questa guisa la ombra ed i chiaro-scuri della fotografia vengono esattamente impressi sulla carta sensibile sempre che i cilindri che sono alle due estremità del filo, si movano con la stessa velocità.

Il prof. Korn ha trovato il mezzo di regolare il movimento di questi cilindri in guisa che essi siano animati dalla stessa, identica velocità.

Con questa invenzione e con altri piccoli miglioramenti tecnici ai quali ora lavora, il prof. Korn assicura che il problema della trasmissione telegrafica delle fotografie e dei disegni è risolto e che gli apparati necessari potranno presto entrare nel campo dell'uso comune.

**

— Conigli aristocratici.

C'è coniglio e coniglio: non lo sapevate? provatevi a domandare al vostro pellicciaio un boa candidissimo in coniglio bianco. Lo vedrete fissarvi scandolezzato e dichiararvi ch'egli non tiene pellicce di coniglio, che codesto volgarissimo e innocuo animaletto non ha mai avuto l'onore di passare la soglia del suo negozio e di figurare nelle sue vetrine.

E subito dopo vi soggiungerà:

— Se la signora vuole un boa in *lapin* posso servirla ma in coniglio no.

E qui un sorrisetto di benevolo compiacimento per i vostri gusti borghesissimi.

E non immaginate di poter replicare. No, per il vostro pellicciaio il *lapin* non è la stessa cosa del coniglio come per un cappellaio di mia conoscenza le *plumes de coq* non sono penne di gallo ma di *coq*.

Il pellicciaio ha però maggior ragione del cappellaio. E' indiscutibile che se *lapin* significa coniglio esiste però una non piccola differenza tra *lapin* e *lapin*.

Quando questo animaletto innocente è destinato al sacrifizio della sua vita sull'ara della eleganza femminile o all'immortalità sotto forma di pelliccia, vien cresciuto con tutte le cure immaginabili in vista di un solo risultato: la bellezza del pelo.

E quando un soggetto risponde meravigliosamente alle cure vien fatto capo stipite d'una razza di conigli speciali chiamati *lapin-angora* perchè del gatto d'Angora hanno il lunghissimo, lucidissimo e morbido pelo.

Quest'anno, la cresciuta moda dei boa bianchi ha fatto intensificare la coltura del *lapin-angora* che prospera specialmente nel Giura svizzero, nella Savoia e nell'Isère. Il pelo di questi poveri animaletti sfortunati, quando è ben lavorato supera in bellezza anche quello dell'ermellino.

**

— Biglietti da visita.., illustrati.

Il « Gaulois » racconta l'ultima novità di quest'anno in fatto di biglietti da visita. Vengono in moda, a Parigi, i biglietti da visita... illustrati. Un ritrattino all'angolo del biglietto, in fotografia o in fototipia.

La moda vi piace, o lettrici? A me no. Il nome stampato di una persona antipatica, di un seccatore, di un pesante, di un invadente è già di per sè stesso opprimente. E adesso vi si aggiungerà anche il suo ritratto! E' insopportabile!

**

— Per finire.

In Corte d'Assise.

Si giudica un malfattore. L'accusato si difende energicamente.

— Io non sono un ladro ordinario — dice — io ho un'anima assai poetica, e me ne sono accorto tutte le volte che ho udito suonare uno strumento.

— Sì — dice il presidente, tagliando corto al lirismo del bandito — specialmente quando lo strumento suonava.... nelle serrature.

Dalla città delle iniziative
COME I MILANESI SI PREPARANO A RISOLVERE la questione del latte

Ci scrivono da Milano:

Alcuni giorni or sono i produttori ed i lattivendoli grossisti della nostra città si riunirono in buon numero al Comizio Agrario, allo scopo di intendersi sulla condotta da tenere sulle prossime contrattazioni di S. Giorgio e votarono il seguente ordine del giorno:

« Ritenuto necessario e giustificato un aumento sul prezzo del latte sulla base di L. 15 all'ettolitro, gli agricoltori si tengono solidali in tale domanda nei nuovi contratti. Fanno voti che la vendita del latte in città sia più sistematicamente controllata da parte dell'autorità e che il latte centrifugato sia sottoposto agli stessi controlli del latte intiero riguardo alla sua provenienza. Infine approvano l'idea della costituzione di una società fra i produttori di latte per la vendita nella città. »

Le ragioni addotte a giustificazione di quest'ordine del giorno: Le migliorate condizioni per le quali l'industria casearia ammetterà essa pure un aumento — le maggiori richieste del consumo e i nuovi controlli sulle stalle (imposte dal regolamento sanitario) che richiedono più larghe spese da parte dei produttori.

Ho voluto riferirvi questo perchè mi pare d'aver sentito dire, quando — non è passato gran tempo — mi trovavo a Udine, che un gruppo di bravi giovani si accingeva a studiare il progetto per un consorzio di lattai produttori e venditori.

Il progetto, degno della approvazione

generale, va innanzi? Io lo spero e lo auguro con tutto il cuore.

La questione del latte è una delle più serie per l'alimentazione d'una grande cittadinanza e meriterebbe che i giovani della borghesia se ne occupassero con amore intelligente. La migliore difesa contro la propaganda socialista è questa opera di risanamento dell'alimentazione, dal vino artefatto, per cui c'è una legge che non si applica, al latte per cui esiste un sistema di licenza nient'affatto favorevole all'igiene.

Tempo è di finirla con gli articoli lunghi e scientifici che pochissimi hanno la pazienza di leggere — bisogna agire direttamente con la parola viva a preparare l'ambiente e costruire queste organizzazioni che sono le pietre miliari del progresso d'un popolo.

CRONACA PROVINCIALE

Il « Giornale di Udine » si vende in Tricesimo presso le sig.re Sorelle Ottorogo, tabaccaie.

Da TARCENTO

Pubblicando questa replica, a cui aveva diritto, del signor sindaco di Tarcento dichiariamo per conto nostro chiusa la polemica:

Sig. dott. Biasutti,

Tarcento, 17 gennaio 1906.

Al suo articolo di ieri, senza ritornare in argomento, rispondo soltanto che nella vita il trovare un amico che consigli e guidi è cosa ben preziosa, ed è questo che auguro a lei, sola causa che avversari e non avversari ridano e si divertano.

In quanto ai miei due colleghi della Giunta, tutti sanno che firmarono l'invito, ma molti ignorano che poi non intervennero al banchetto, e nessuno sa il modo col quale vennero indotti a firmare l'invito stesso.

L'essere poi consiglieri provinciali c'entra come i cavoli a merenda — e la saluto. *Vincenzo Armellini*

Da GEMONA

L'on. D'Aronco pel Patronato scolastico

Ci scrivono in data 18:

Il nostro Deputato, pronto sempre a corrispondere agli appelli che i cittadini o le varie associazioni gli vanno muovendo, alla circolare del Comitato provvisorio che, auspice il Municipio, ha fatto risorgere la benefica istituzione del Patronato scolastico, ha risposto inviando all'assessore all'istruzione, avv. Fedrigo Perissutti, la somma di L. 50 onde iscriversi socio benemerito perpetuo.

All'egregio uomo vada un plauso e ringraziamento sincero, bene fidando che sotto così buoni auspici, la risorta istituzione progredisca in opera così benefica e filantropica.

Da SACILE

La nomina del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 18:

Questa sera alle 8 si è riunito il Consiglio Comunale per la nomina del Sindaco, di 4 assessori effettivi e 2 supplenti.

Erano presenti 18 consiglieri,

Nella carica di Sindaco fu riconfermato il co. Ezio Bellavitis.

Furono rieletti gli assessori cav. Giuseppe Lacchin, Achille Ballarin e Attilio Mantovani; in sostituzione del rinunciatario Fornasotto fu eletto l'avv. Girolamo Cristofoli.

Dopo tre votazioni riuscirono eletti assessori supplenti i signori Giovanni Pagotto e G. B. Zanchetta.

Da PALMANOVA

Funebri solenni — Meritata onorificenza

Ci scrivono in data 18 (rit.):

Ieri mattina alle 9 vennero rese in Fauglis l'estreme onoranze alla salma di Arturo Ferazzi.

I funerali furono religiosi per disposizione dei parenti abbenchè l'Estinto in vita ripetutamente abbia espresso il desiderio d'averli puramente civili e del resto le sue idee di libero pensatore, di fervido seguace ed ammiratore di H. Spencer, erano notorie a molti.

Il mesto corteo alle 11 entrò in Palmanova seguito dai parenti, da numeroso stuolo di autorità, e da molti amici e conoscenti di famiglia.

Notammo la Giunta Comunale di Palmanova al completo, diversi consiglieri di Gonars, tutto il corpo insegnante, una rappresentanza del locale Monte di Pietà. Erano pure rappresentati: il Circolo Agrario, la Congregazione di Carità, la Società Operaia, l'Asilo Infantile, ecc.

A nome della città porse l'estremo saluto l'assessore co. dott. Pio di Brazzà.

Al Cimitero, per incarico del corpo insegnante, pronunciò appropriate parole l'ispettore scolastico sig. Rigotti.

**

Abbiamo avuto occasione di vedere in questi giorni la splendida medaglia d'oro e relativo diploma (testè arrivati) che la importante Azienda del cav. ing. Dreossi Giulio di Malisana — sapientemente diretta dal valente agronomo sig. Pez Olindo — riportò nell'agosto-settembre decorsi all'Esposizione Campionaria Internazionale di Torino con nomina a membro del Giurì d'onore.

Questa è una delle più alte onorificenze sinora concesse e noi aggiungeremo ben meritata.

Da CIVIDALE

Il Comitato cividalese della Dante Alighieri giudicato dalla " Nuova Antologia "

Ci scrivono in data 17:

Nel fascicolo del 10 novembre scorso della *Nuova Antologia* troviamo il seguente lusinghiero giudizio sull'opera del fiorente Comitato Cividalese della Dante Alighieri, a proposito della *Esportazione della Italianità*:

« L'entità dei risultati è dimostrata luminosamente da quanto in questo campo e in campi affini con mezzi addirittura infimi, sono riusciti a fare i Comitati di *Cividale* e di Mantova — forse i più benemeriti di tutti: il primo, istituendo scuole serali per gli emigranti nello stesso raggio della sua giurisdizione; il secondo svolgendo tutto un sistema di tutela spirituale degli emigrati mantovani, così mirabile che, se ogni Comitato facesse altrettanto pei proprii, il problema morale della emigrazione italiana sarebbe presto risolto. Esso è divenuto così un vero provocatore di coltura e di nazionalità, un focolare la cui fiamma splende attraverso i monti ed i mari, un centro di propaganda e di azione, che va dalle idealità di comprendere fra i soci perpetui i martiri di Belfiore alla praticità di un *Registro* in cui sono annotati il nome, cognome, la paternità, il luogo e il giorno di nascita, l'alfabetismo, la famiglia, il mestiere dell'emigrante, del quale si fa ricerca ove si trova, ed al quale, trovato che sia, si chiede se vuole libri e quali, se vuole giornali e quali, si danno notizie della patria e se ne chiedono sui luoghi di dimora, non facendo distinzione di sorta fra partiti e credenze ».

L'autorità grandissima del periodico che pubblica questo entusiastico giudizio dell'opera iniziata dal nostro Comitato, dà allo stesso un valore tutto particolare, e deve essere eccitamento a tutti i buoni patriotti ad assistere del loro meglio e ad aiutare moralmente e finanziariamente la nobilissima iniziativa.

Un incendio nel cuore della città

Come si salvarono il prof. Grattoni e la sua signora

Ci scrivono in data 18:

Alle ore due e tre quarti di stamane per causa non ancora accertata, si sviluppò un incendio impressionante e pericoloso nella casa di proprietà del Capitolo abitata dal calligrafo professor Grattoni.

Prime ad accorgersi del fuoco furono le soselle Liberali abitanti nella casa di rimpetto: al loro allarme accorse un altro vicinante, il sig. Leandrini Girolamo che visto come dalle finestre della casa suddetta uscivano fumo e fiamme ed i coniugi Grattoni non potendo uscire dalla porta, correvano pericolo di rimanere asfissiati, si provvide d'una scala a piuoli e, appoggiatala al davanzale di una finestra offrì loro in tal modo una via di salvezza.

Alle loro grida e al suono delle campane accorsero numerosi cittadini e le autorità comunali e di P. S. Fra i primi si notarono: il marescello dei Carabinieri De Benedetti, il delegato di P. S. sig. Minardi, gli assessori Carbonaro e Miani, il segretario sig. L. Brusini, l'ing. Municipale col corpo dei pompieri e poi i sig. Valle, Roveredo, Zanutta, i fratelli Del Basso, il sig. G. Fulvio Snidero Antonio e tanti e tanti altri di cui non ci riesce ricordare il nome.

L'opera di spegnimento fu solerte e intensa: l'acqua del nuovo acquedotto servì a meraviglia, anzi si può dire che è dovuto ad essa se si è potuto domare il fuoco che rimase completamente spento alle 9 di stamane.

Le guardie notturne di servizio sig. Canonico Francesco e Ferraro Francesco si distinsero, nell'opera di spegnimento; anche il giovane servo del dott. Accordini, senza badare a se stesso si adoperò a tutt'uomo nell'estinzione del fuoco che fu domato in poche ore.

I danni subiti dal prof. Grattoni e dai proprietari della casa sorpassano le duemila lire e sono un nulla a confronto di quelli che potevano derivare se fossero mancati i pronti soccorsi.

Da BUIA

Sequestro daziario — Oltraggio al ricevitore daziario

Ci scrivono in data 18:

Gli esercenti Chiurlo Marina e Populin Benedetto vennero dichiarati in contravvenzione per frode daziaria e l'operazione di questi agenti del dazio diretti dal Ricevitore Perez riuscì splendida data la nota furberia del Populin e la forte quantità scoperta di dazio.

**

Ieri i R. R. carabinieri di qui arrestarono il sig. Marzinotto Luigi e lo tradussero nelle carceri mandamentali di Gemona perchè offese il ricevitore del dazio sig. Perez colle parole « Lei protegge i falsi » nell'esercizio delle sue funzioni. *f.*

Da SPILIMBERGO

Sempre furti

Ci scrivono in data 18:

I ladri continuano imperturbati le loro gesta specie durante i mercati verso sera. Nell'albergo alla « Stella d'oro » in men che non si dica furono commessi tre furti.

I danneggiati sono un merciaio ambulante cui furono rubate alcune pezze di stoffa, un venditore di formaggio che constatò la sparizione di 5 pezze della sua merce e due viaggiatori dalla cui vettura furono tolte due coperte.

Furono subito avvertiti i carabinieri ma ormai i ladri se l'erano svignata.

Il Congresso degli Emigranti

indetto dal segretariato dell'Emigrazione di Udine, avrà luogo domenica prossima nella sala Artini.

Ecco l'ordine del giorno che verrà trattato.

1. Relazione morale e finanziaria dell'anno decorso.
2. Relazione sull'opera di tutela.
3. Organizzazione del Segretariato. rapporti colle federazioni di resistenza,
4. Emigrazione e cooperazione.

Gli operai sono invitati ad accorrere numerosi.

Da LESTIZZA

Un occhio perduto per scoppio di polvere pirica

Ci scrivono in data 18:

Quest'oggi nella vicina frazione di S. Maria di Sclaunicco avvenne un fatto doloroso.

Un ragazzo, certo Ciro Pistrino di Salvatore maneggiava un cartoccio di polvere pirica che non si sa ove abbia trovato.

Ad un tratto questa gli scoppiò in mano e la fiammata lo colpì in pieno viso e specialmente agli occhi.

Alle grida del ragazzo accorsero i famigliari che mandarono subito pel medico.

Accorse subito da Lestizza l'egregio dott. Bertuzzi il quale constatò delle gravi ustioni alla faccia e la perdita di un occhio non escludendo il pericolo che anche l'altro possa esser perduto.

Da S. DANIELE

Gli amici dei giornali

Essendo a letto il nostro corrispondente ordinario e non riuscendo a trovare quello straordinario, abbiamo per telefono pregato un amico del giornale di darci qualche informazione sulla seduta del Consiglio comunale di ieri. Ci ha fatto rispondere che sarebbe passato al telefono alle... due del pomeriggio!

OLTRE CONFINE

L'arcivescovo di Gorizia

Ci scrivono da Trieste, 18:

Si dà per sicuro la nomina di mons. Hutter, canonico della cattedrale di Merano ed arcivescovo di Gorizia. Le mie previsioni si sono quindi avverate. Non un italiano, perchè a Vienna di favorire gl'italiani (neppure in tal campo!) non vogliono saperne; non uno slavo, perchè il Vaticano è molto edificato della loro propaganda per la liturgia vetero-slava; ma un tedesco; un mezzo termine, come avvenne con la nomina di mons. Nagl a vescovo di Trieste.

Ad ogni modo, per noi, meglio uno tedesco.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Gennaio 19 ore 8 — Termometro 1.1
Minima aperto notte -0.5 — Barometro 759
Stato atmosferico: pievoso — Vento: N.
Pressione: calante — Ieri: Bello
Temperatura massima: 5.4 — Minima 0.6
Media 1.62 — Acqua caduta ml. 1

Società Dante Alighieri

Ieri sera alle 5 si è riunito il Consiglio del Comitato Udinese della Dante Alighieri, presieduto dall'avv. C. L. Schiavi. Erano presenti quasi tutti i consiglieri.

Il Consiglio prese atto ed espresse voto di plauso agli studenti dell'Istituto Tecnico che versarono 150 lire per essere iscritti fra i soci perpetui per onorare la memoria del prof. Nallino.

E' questa la terza volta che gli studenti dell'I. T. si inscrivono fra i soci perpetui.

Accettata la rinuncia dell'avv. co. Gino di Caporiacco dalla carica di vice-segretario, fu eletto in sua vece il dott. Carlo Lorenzi.

Fu deciso di invitare il poeta Marradi a tenere due conferenze su Garibaldi e su Tito Speri.

Verrà pure, come ha promesso, anche il poeta dialettale Cesare Pascarella per ripetere i suoi applauditi versi patriottici recitati a Trieste e a Roma.

Saranno pure invitati altri illustri conferenzieri.

Fu abbandonata l'idea del ballo e una speciale commissione studierà altri cespiti d'entrata.

Il Comitato decise di concorrere all'Esposizione di Milano nel riparto « Italiani all'Estero ».

Furono ammessi nuovi soci.

ELENCO DEI GIURATI

Ieri mattina, nella Sala delle udienze civili del nostro Tribunale, si procedette al sorteggio dei giurati che presteranno servizio nella sessione che si aprirà il 6 febbraio p. v.

In detta sessione saranno trattati parecchi processi fra cui il più importante è quello dei falsi monetari.

Furono estratti i seguenti nomi:

Effettivi: Marioni G. B., Tolmezzo; Marzoni Domenico, Caneva; Tami Corrado, Tarcento; Biasin Giuseppe, Morsano; Brun Arrigo, Cividale; Bertolissi dott. Giuseppe, Paluzza; Trevisan Alessandro, Precenicco; Toniolo Ugo, Udine; Marchi Giuseppe, Tolmezzo; Gressani Giovanni, Tolmezzo; Marangoni Luigi, Lestizza; Sam Luigi, Pordenone; Betronici G.B., Pontebba; Fratini cav. Fortunato, Udine; Cecchetto Augusto, Pordenone; Podrecca Lodovico Mario, Cividale; Zardrini Antonio, Pontebba; Patrignani dott. Alfredo, Spilimbergo; Cassi Giulio, Latisana; Bisutti Giuseppe, Tricesimo; Raber G. B., Comeglians; Wassermann dottor Alberto, Aviano; Mantovani G. B., Bicinicco; Leicht dott. P. S., Cividale; De Nardo Giuseppe, Pinzano; Ambrogio Domenico, Latisana; Cavarzerani dottor Antonio, Udine; Solito Michele, Codroipo; Zannier G. Maria, Clauzetto; Roncoroni Aristide, Pontebba.

Complementari: Salice ing. Luigi, Pordenone; Franz Domenico, Moggio; Rieppi Amedeo, Prepotto; Benedetti Luigi, Gemona; Brunetti Osvaldo, Paluzza; Mentil rag. Giovanni, Udine; Sabbadini dottor Alessandro, Cividale; Cabassi Secondo, Corno di Rosazzo; Morpurgo Leone, Udine; Cancianini Umberto, Pontebba.

Supplenti: Pico Emilio, assessore, Udine; Scoffo ing. Giuseppe, Udine; Chiaruttini dott. Ettore, Udine; Sartoretti Antonio, Udine; Lestuzzi Luigi, Udine: Parma Adolfo, Udine; Fabris Eugenio, Udine; Rieppi dottor Luigi, Udine; Turco Giacomo, Udine; Piva G. B., Udine.

Il trasferimento a Sacile del Distretto militare

Siamo andati per informazioni sui motivi che indussero al trasporto del Distretto Militare da Udine a Sacile e ci vennero cortesemente forniti questi appunti.

Un distretto militare, in tempo di guerra diventa il centro di mobilitazione e di rifornitura di viveri, di armi e di munizioni. Perciò lasciarlo esposto e indifeso, come sarebbe a Udine, costituirebbe un grave errore.

Venne quindi deciso di ritirare il Distretto oltre il Tagliamento, perchè in tal modo si è sicuri almeno per quattro o cinque giorni, in caso di invasione, che non cada in mano del nemico.

Per le pratiche circa il trasferimento a Sacile il Comandante del Distretto cav. Maranesi e il capitano dei carabinieri si recheranno in breve a Pordenone e a Sacile.

La stipulazione del contratto per la donazione Volpe

Nel pomeriggio di ieri, il notaio dott. Pecolli. nella casa del comm. Marco Volpe in Chiavris, rogò l'atto della donazione delle 25000 lire che il comm. Volpe fece al Municipio di Udine per l'Asilo Infantile da lui fondato.

Talè somma, assieme alla precedente, porta a 250000 lire il fondo erogato dal munifico concittadino per l'Asilo che da lui prende il nome, senza contare il bellissimo fabbricato e l'arredamento.

Alla stipulazione dell'atto presenziarono il comm. Marco Volpe in persona e l'assessore anziano Emilio Pico per il Comune.

In memoria del cav. G. B. Rizzani

Nella ricorrenza del 1 anniversario della morte del compianto sig. ing. cav. Gio.Battista Rizzani, il fratello di lui cav. Leonardo per onorarne la cara memoria offrì 100, alla Colonia Alpina perchè nella stagione 1906 venga intestato un letto per la cura di un bambino povero al nome di G. Batta Rizzani.

Con l'espressione della più viva riconoscenza, la Presidenza ringrazia il generoso benefattore.

—La sig. N. N. per festeggiare una lieta ricorrenza di famiglia elargì lire 30 a questa Congregazione che con tutta osservanza ringrazia.

— Per onorare la memoria del compianto prof. Giovanni Nallino gl'insegnanti, assistenti e segretario del r. Istituto tecnico offrirono alla « Scuola e famiglia » lire 50.

La Presidenza ringrazia.

AMORE E MORTE

L'esame del cadavere della suicida

Il seppellimento

Una colletta pel trasporto a Udine

Come abbiamo narrato, ieri mattina il Pretore del II Mandamento dottor Stringari, assieme al medico dott. Riccardo Borghese e al cancelliere Scodellari, si recò a Basaldella per l'esame del cadavere della povera ragazza Anna Chiarcossi annegatasi martedì sera nelle acque del Cormor.

Non venne eseguita la sezione del cadavere ma solo un esame superficiale di esso per stabilire le cause della morte e per vedere se la poveretta rivelasse i segni di gestazione.

Il dott. Borghese, dopo aver constatato il decesso avvenuto per asfissia prodotta da annegamento, giudicò non emergere alcun segno esterno di gravidanza. Se questa perciò esistesse, non avrebbe superato il primo mese.

Dopo di ciò, il Pretore rilasciò il nulla osta per il seppellimento.

Questo però sarà provvisorio perchè fra le compagne di lavoro e fra gli abitanti di via A. L. Moro è sorta l'idea di trasportare solennemente il cadavere dell'infelice giovane al cimitero di Udine. All'uopo e per sopperire alle spese, che la famiglia non sarebbe in caso di incontrare, fu aperta una sottoscrizione e le offerte si ricevono dal vicinante della famiglia Chiarcossi, sig. Semintendi, in via A. L. Moro.

Ieri mattina erano convenuti a Basandella tutti i parenti della suicida eccettuata la madre ed altri congiunti di Codroipo, vi erano pure parecchie operaie del Cotonificio.

Il funerale fu anche religioso avendo il medico rilasciato il certificato che il suicidio era avvenuto per esaltazione mentale.

La salma venne calata in una fossa della parte nuova del Cimitero, e siccome lì presso era la tomba di un israelita, il povero padre voleva opporsi, dicendo che sua figlia doveva esser sepolta in luogo sacro.

Finalmente fu persuaso che tutto il cimitero era uguale.

Sappiamo inoltre che il padre si occupò anche per sapere dove la sventurata ragazza passò l'ultima sua notte e dalle sue indagini risultò che essa aveva dormito e preso cibo in un vicino casolare.

Le estreme onoranze al patriota Giuseppe Feruglio

Solenni nella loro commovente semplicità riuscirono ieri nel eomeriggio i funerali del compianto concittadino Ermanno Giuseppe Feruglio, il valoroso avanzo dell'epopea garibaldina e nazionale.

Il mesto corteo mosse dalla casa del defunto in Chiavris alle due; sul carro funebre adorno di corone inviate dalla famiglia, dai congiunti e dagli amici, posava il feretro. Su di un cuscino di velluto erano puntate le numerose medaglie ottenute dal valoroso soldato, sui campi di battaglia.

Nel seguito notammo l'assessore Comelli pel Sindaco, il Preside del Ginnasio Liceo prof. Dabalà, il Preside dell'Istituto Tecnico cav. Misani, il direttore delle scuole comunali cav. prof. Pizzio, il prof. cav. uff. Libero Fracasseti per la « Scuola e Famiglia » e parecchi professori, maestri, veterani, amici e studenti.

Intervennero pure con numerose rapresentanze, le bandiere della Società dei Reduci, della Società di Ginnastica, del Ginnasio Liceo, dell'Istituto Tecnico, della Scuola Tecnica, delle Scuole elementari e della « Scuola e Famiglia. »

Giunta la salma alla chiesetta di S. Marco, vennero celebrate le funzioni di rito e quindi il Corteo si diresse alla volta del Cimitero.

Quivi il maestro Cappellazzi con commosse parole ricordò le modeste e pur grandi virtù patriottiche e civili dell'estinto e gli portò l'estremo e affettuso saluto di gratitudine che si deve ai benemeriti della patria.

L'orologio di Piazza V. E. fermo. Anche ieri sera alle 10 1/2 l'orologio di piazza V. E. era fermo provocando le proteste dei passanti.

Stamane alle nove non era ancora stato ricaricato e ci fu dato di udire una bella popolana che esclamò: « Chei dal Municipi e han tan ce fa che no han nancie timp di tirà su l'orloi! »

Ad ogni modo sarebbe bene provvedere in modo che tale inconveniente non si ripeta così di frequente.

IL FATTACCIO DI CORNO DI ROSAZZO
Mancato omicidio con rapina
L'arresto di uno dei malfattori

Abbiamo dato i più diffusi particolari sul brutto fatto avvenuto l'altra notte a Corno di Rosazzo.

Aggiungiamo ora i seguenti dettagli che risultarono dalle indagini fatte dall'egregio tenente dei carabinieri di Udine signor Pilade Ferrari.

Il Cantarutti che fu brutalmente aggredito, depredato di 155 lire e dell'orologio d'argento con catena, e poi gettato nel fiume Corno, è di S. Giovanni di Manzano ed ha 26 anni.

Egli da quattro anni si recava a Gramogliano, frazione di Corno di Rosazzo per amoreggiare colla bellissima e formosa ragazza Rosa Visentini di anni 24.

Le lettere anonime

Da circa due anni pervenivano alla fidanzata di tratto in tratto e sempre colla medesima calligrafia delle lettere anonime in cui la si sconsigliava dallo sposare il Cantarutti che veniva dipinto come giovane scapestrato, mentre invece egli è realmente un bravo giovinotto.

In dette lettere si aggiungeva che era meglio per lei sposare un giovane che avesse già fatto il militare e si chiudeva con calorose dichiarazioni di amore.

Le ultime lettere contenevano gravi minaccie all'incolumità del Cantarutti a cui si prevedeva che l'avrebbe finita male.

Un arresto

L'opera d'indagine eseguita dal tenente dei carabinieri con abile tatto fu molto intralciata dal fatto che tanto la Visentini come il Cantarutti presi dal timore di altri malanni e per minaccie avute si rifiutavano di dire su chi nutrivano dei sospetti.

Finalmente, messi alle strette e interrogati separatamente, finirono col parlare ma sempre con paurose reticenze.

Il Cantarutti dichiarò che un giovane di Gramogliano, certo Luigi Moschioni, nei pubblici ritrovi più volte, in tono indifferente gli aveva detto che era meglio non sposasse la Rosa per evitare che gli toccasse qualcosa di serio.

Anche la ragazza finalmente fece il che questi una sera in una casa di connome dello stesso Foschioni e raccontò tadini presente lei pure dopo che il Cantarutti era stato fatto fuggire a sassate dal paese, ebbe a dire; « Per questa volta l'abbiamo fatto correre a sassate, ma se continua a venire a Gramogliano, gli toccherà bendi peggio. Interrogata la famiglia di contadini, con fermò questa circostanza.

Allora il Foschioni venne arrestato ieri alle 11.

Le indagini continuano e ieri fu sul luogo il pretore di Cividale dott. Emanuele Tatulli.

STELLONCINI DI CRONACA
Il prezzo del pane e del coke
e i talentoni radicali

Quando dicevamo che l'appalto della luce elettrica era un contratto che una Giunta la quale si vantava democratica e nelle splendide condizioni fattele dalla denazione del comm. Marco Volpe di quattro quinti della Officina, non doveva mai stipulare, il *Paese* ci rispondeva che i suoi amici avevano studiato profondamente e non ammettevano osservazioni: era un affare d'oro e basta.

Il *Paese* ha fatto sempre così. Chi non è del parere dei suoi superuomini non può essere che un asino o una canaglia, a scelta.

Mercoledì chiedemmo spiegazione sull'aumento del prezzo del coke prodotto dall'Officina Municipale del gas che da L. 4.20 per non meno di due quintali fu portata a L. 4.50 e da 4.50 per non meno di mezzo quintale a 4.80 — mentre i negozianti di *coke* tengono un prezzo più basso e cioè L. 4.40 al quintale.

Ci rispondono che è da un mese che quel prezzo è praticato e che la vendita va a gonfie vele, secondo le leggi del mercato e della della democrazia. E basta.

Quanto al panificio che portò il pane a 40 centesimi, il *Paese* risponde che nessuno vende il pane cornetto a meno di 40 centesimi e soggiunge con aria solenne che l'aumento del prezzo deriva dal mercato delle farine. Bella scoperta! Ma perchè prima di negare con tanta risolutezza che ci sia chi vende a meno del forno comunale non è andato a vedere la tabella? Avrebbe visto che la Cooperativa ferroviaria vende il pane cornetto a cent. 37.5 e che per esempio il Tonutti di Grazzano lo vende a cent. 39.5.

Non pare al *Paese* che, per quanto siano grandi i talenti finanziari e industriali degli odierni assessori e dei loro accoliti, sarebbe più prudente non darsi tanta aria d'infallibili e, quando si affronta un'impresa, esaminare bene le cifre perchè tornino a punto e non credere che si possano spendere e spandere, senza controllo, i denari dei contribuenti.

Dei risultati del forno comunale non si è avuta ancora nessuna cifra ufficiale. Ma ieri un consumatore scrisse al *Paese* per dire che se non ci fosse il forno municipale il pane cornetto sarebbe a 60 centesimi. Ah! mattacchione!

Carnovale 1906
I balli domenicali al Minerva

Al Teatro Minerva durante la stagione del Carnovale, oltre ai soliti balli di Società, cominciando da domenica 21 corr. si daranno delle brillanti veglie con maschere.

L'orchestra del Consorzio Filarmonico diretta dal maestro Giacomo Verza suonerà i migliori ballabili del nuovo repertorio.

Alla platea verrà applicata la tela.

Prezzi per domenica: ingresso uomini cent. 70, donne con e senza maschere cent. 50; impiegati, studenti, agenti e militari cent. 50; palchi L. 4; biglietto per ogni danza cent. 20.

Abbonamenti speciali si ricevono al camerino del Teatro.

Servizio di restaurant, condotto dal sig. Trani, inappuntabile.

Non si permetterà l'ingresso che a persone e maschere vestite decentemente.

ULTIME NOTIZIE
La spogliazione degli inquilini nella capitale d Italia

Roma, 18. — Il ministro Carcano rispose al deputato Barzilai e al direttore del *Messaggero*, recatisi a protestare contro l'enorme aumento generale delle pigioni, che egli presenterà delle proposte per frenare la mania veramente spogliatrice dei padroni di case.

E' da augurare che tali proposte abbiano carattere generale e servano non solo per Roma, ma anche per le altre città ove s'è formato il *trust* dei padroni sanguisughe.

VISCONTI-VENOSTA

Roma, 18. — Il corrispondente del *Giornale d'Italia* telegrafa:

Dalle prime incertezze sull'andamento della conferenza appare sempre più che Visconti-Venosta occupa il primo posto ed è riconosciuto come arbitro autorevole nei casi dubbi.

Una nuova Società commerciale per il Benadir

Roma, 15. — In questi giorni l'on. Borsarelli e Chiesi sono giunti a Roma ed hanno avuto frequenti colloqui alla Consulta per la definitiva costituzione di una nuova Società commerciale per il Benadir, la quale probabilmente comincierà la sua gestione ai primi del prossimo febbraio.

Per i trattati italo-austro-ungarici

Roma, 18. — Stasera il comm. Santoliquido partì per Vienna onde agevolare ed affrettare la stipulazione della convenzione veterinaria con l'Austria-Ungheria, che dovrà essere firmata contemporaneamente al trattato di commercio e di navigazione italo-austro-ungarico.

La riforma dell'Amministr. provinciale

Roma 18. — La Commissione, incaricata di presentare il disegno di legge per la riforma dell'amministrazione scolastica provinciale, ha compiuto i suoi lavori.

Il presidente commendator Gerolamo Nobili, membro del Consiglio Superiore dell'istruzione, presenterà tra breve lo schema del disegno di legge e la relazione al ministero.

Le elezioni in Inghilterra

Londra, 18. — Secondo i risultati conosciuti fino alle 11 ant., furono eletti 168 liberali, 31 rappresentanti del partito operaio, 51 nazionalisti e 74 unionisti.

L'ex-ministro Brodrick e l'ex-segretario della marina Pretyman caddero nelle elezioni. Così pure non furono rieletti l'ex-ministro Chaplin, nè Fellowes, già ministro dell'agricoltura nel gabinetto Balfour.

La condanna d'un arcivescovo croato

Lubiana, 18. — Lo *Slovenc* ha da Serajevo, che l'arcivescovo Stadler, per aver battezzato arbitrariamente parecchi maomettani, fu condannato a 500 corone di ammenda; e un suo segretario fu condannato a 48 ore di arresto.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 gennaio 1906

Rendita 5 %	L. 104.59
» 3 1/2 % (netto)	» 103.28
» 3 %	» 72.50
Azioni	
Banca d'Italia	L. 1287.—
Ferrovie Meridionali	» 727.—
» Mediterranee	» 446.50
Società Veneta	» 109.50
Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 503.—
» Meridionali	» 358.75
» Mediterranee 4 %	» 503.—
» Italiane 3 %	» 356.75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	» 501.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L. 501.—
» Cassa risp., Milano 4 %	» 506.—
» » » 5 %	» 515.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 504.—
» » » 4 1/2 %	» 519.—
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 100.12
Londra (sterline)	» 25 16
Germania (marchi)	» 123.04
Austria (corone)	» 104.64
Pietroburgo (rubli)	» 262.38
Rumania (lei)	» 98 45
Nuova York (dollari)	» 5.12
Turchia (lire turche)	» 22.87

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie Feruglio, Colussi, Gervasi, Tuzzi, commosse per le tante prove di reverente affetto tributate al loro indimenticabile amatissimo Capo Giuseppe Feruglio; porgono a tutti le vive grazie.

Abbiano ringraziamenti speciali: la onorevole Giunta Municipale di Udine, i preposti e gli insegnanti degli Istituti scolastici, i maestri, la Società Ginnastica che resero più solenne il pio accompagnamento del Nostro Diletto all'estrema dimora.

Chiavris, 18 gennaio 1906.

SE SIETE COME LUI FATE COME LUI

A quest'epoca dell'anno c'è senza dubbio molta gente che è come era lui. Lui, è il signor Marioni Ludovico di 28 anni, da Dorgali, Provincia di Sassari, il quale, avendo contratte parecchie bronchiti di seguito nella cattiva stagione, era divenuto debole, anemico. Le Pillole Pink l'hanno guarito. Ci sono certamente molte persone che vorrebbero essere guarite come lui. Non hanno che da fare come lui.

« Da tre anni, scrive il Signor Marioni, ero anemico, pallido, sfinito. Questo stato lo dovevo alle continue bronchiti contratte e trascurate. Ero in ben tristi condizioni. A poco a poco avevo perduto l'appetito; digerivo con difficoltà, e, cosa che contribuiva ad indebolirmi sempre più, non dormivo punto. Durante un mese soffersi continui dolori al fianco ed emicranie. Avevo spesso vertigini, capogiri. Ero assai delicato, freddoloso e sentivo sempre freddo ai piedi ed alle mani. Provai quattro cure differenti senza risultato efficace. Così non nutrivo più speranza di guarigione. A forza di vedere sul giornale *La Patria* il resoconto di sempre meravigliose guarigioni ottenute con le Pillole Pink volli provare questo medicamento. Mi fecero subito del bene, i miei mali, grazie ad esse, sparvero, ricuperai forze, appetito, e sonno riparatore. Benchè la mia malattia fosse profondamente radicata, poichè datava da tre anni, fui rapidamente guarito ».

Tutti coloro i quali contrassero bronchiti durante la cattiva stagiono e tentarono inutilmente di liberarsene, e ne soffrono ancora, possono dirsi che se la bronchite resistette alle cure ordinarie non rimane che un rimedio: le Pillole Pink. Occorre migliorino il loro stato generale, occorre fortifichino tutto l'organismo, occorre facciano circolare nelle loro vene un sangue ricco generoso che modificherà favorevolmente lo stato di tutti gli organi. Quando ciò sarà fatto i tre quarti della guarigione saranno ottenuti, la natura e qualche decotto pettorale faranno il resto.

Se gli affetti da bronchiti e catarri non faranno così, non solamente continueranno a tossire, ma, quel che è peggio, il cattivo stato dei loro bronchi e dei loro polmoni li esporrà a contrarre con grande facilità una malattia per la quale non fu ancora trovato il rimedio: la tubercolosi.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi.

Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano, L. 3.50 la scatola e L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Orario ferroviario

Arrivi da
Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40

Partenze per
Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25(1).
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenze con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da Udine stazione tram: 8.40, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25, 15.10, 18.45

Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti